

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA OLIVO

n° 20 del 24 novembre 2022

SPECIALE OCCHIO DI PAVONE

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Situazione meteorologica in miglioramento dopo le importanti piogge e abbassamenti termici dei giorni scorsi; ad oggi prevista una perturbazione con piogge anche abbondanti dal 30 novembre al 1 dicembre.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

PATOGENI

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleaginea*)



L'occhio di pavone è la principale malattia crittogamiche dell'olivo. Lo sviluppo di questa avversità è strettamente legato all'andamento meteorologico e poiché il periodo di incubazione della malattia è molto lungo, l'efficacia della strategia di difesa adottata si può riscontrare solo dopo alcuni mesi; per questo importanti sintomi alle foglie in primavera sono ascrivibili a infezioni avvenute nel periodo autunnale.

Per lo sviluppo del fungo sono necessarie condizioni ambientali in grado di favorire la germinazione delle zoospore, in particolare sono necessari elevate percentuali di umidità relativa e temperature comprese tra 7 e 20 °C (l'optimum è compreso tra 12 e 15 °C).

Queste condizioni di solito si verificano in primavera ed in autunno. La durata dell'incubazione della malattia, periodo compreso tra l'infezione determinata dal contatto delle zoospore con i tessuti vegetali e la comparsa delle macchie, può variare dai 3 ai 5 mesi.

Esistono differenze a livello varietale nelle risposte al patogeno; le cultivar maggiormente suscettibili risultano: Bianchera a seguire Grignano, Frantoio, Pendolino...; tra le più resistenti si annovera la c.v. Leccino.

Il danno più grave è quello a carico delle foglie. La caduta delle foglie può compromettere non solo il raccolto dell'anno con danno che può arrivare anche alla perdita dell'80% della produzione e in caso di gravi infestazioni con completa defogliazione la vita stessa della pianta.

L'eccezionalità dell'annata caratterizzata dalle poche piogge del periodo primaverile estivo ha diminuito sensibilmente l'inoculo del fungo, determinando un miglior stato fitosanitario degli oliveti in particolare della varietà Bianchera se paragonato in particolare agli anni precedenti.

È bene ricordare che il successo produttivo è determinato dalla capacità fotosintetica della pianta; pertanto mantenere un apparato fogliare sano migliora tutti i processi sia vegetativi che di differenziazione a fiore contribuendo a diminuire l'alternanza di produzione tipica dell'olivo.

Le recenti importanti piogge hanno dilavato le coperture rameiche distribuite in fine raccolta e in concomitanza con temperature miti favorevoli al fungo hanno dato avvio a nuove infezioni.

Dai dati dei monitoraggi effettuati nel mese di novembre (Tabella 1) si evidenzia che in quasi tutte le località monitorate **la varietà Bianchera ha una percentuale di foglie infestate media** (tra il 10 e il 20% e comunque inferiore del 20% in 2/3 delle località monitorate); per la varietà Leccino che notoriamente risulta meno sensibile agli attacchi del fungo in gran parte delle zone monitorate la percentuale di foglie infestate è risultata bassa (inferiore al 10%).

Ciò non toglie che ogni olivicoltore valuti assieme al proprio consulente il grado di defogliazione del proprio oliveto al fine di attuare una corretta difesa.

Tabella 1: % di foglie infestate da occhio di Pavone (rilievo del 17 novembre 2022)

Provincia	Comune	Località	N° Foglie Campionate	N° Foglie infette	
				Bianchera	Leccino
UD	Gonars	Fauglis	100	8	2
UD	Gonars	Castions di Strada	100	78	26
UD	Cividale	Cividale	100	25	9
UD	Cividale	Spessa	100	24	9
GO	Ronchi	Selz	100	18	9
GO	Sagrado	Sagrado	100	27	6
TS	Duino Aurisina	Slivia	100	1	0
TS	Sgonico	Sgonico	100	2	0
TS	Trieste	Contovello	100	16	4
TS	Trieste	Campanelle	100	17	4
TS	San Dorligo d. Valle	San Giuseppe	100	20	6
TS	San Dorligo	Bagnoli	100	18	3
TS	San Dorligo	Montedoro	100	0	0
TS	San Dorligo d. Valle	Dolga Krona	100	18	2
TS	San Dorligo	Caresana	100	41	7
TS	Muggia	S.Barbara	100	31	12
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	100	6	1

**in verde le aziende biologiche*

STRATEGIE DI DIFESA

PATOGENI

OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)

Nonostante la buona situazione fitosanitaria generale è importante, dove si è superata la soglia indicativa del 20% di foglie infette o dove si è in presenza di importanti defogliazioni, ripristinare la copertura utilizzando **prodotti rameici ad alta persistenza** (come poltiglia bordolese, ossido di rame) con l'aggiunta di **adesivanti o di zolfi adesivati** espressamente utilizzabili anche per occhio di pavone e che aiutano ad aumentare la persistenza del prodotto sulla vegetazione; tale trattamento è importante per la varietà Bianchera e per le varietà più sensibili al fine di limitare il fenomeno della filloptosi (caduta anticipata delle foglie) ed il conseguente l'indebolimento delle branche e il calo di produzione.

Per ulteriori informazioni:
 ERSa – Sezione olivicoltura
 cell. 3346564262; 3389385559

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per l'olivo il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica olivo](https://t.me/ERSA_FVG_Bollettini_di_produzione_biologica_olivo)

Per iscriverti clicca qui: [h \[https://t.me/ERSA_olivo_BIO\]\(https://t.me/ERSA_olivo_BIO\)](https://t.me/ERSA_olivo_BIO)